

sullo
Scaffale

di
Rossella
Martina

Cassandra
al matrimonio
Dorothy
Baker

FAZ
PAGG. 256
€ 16,00



Il capolavoro di Dorothy Baker: ritratto di un'America senza tempo Cassandra, la gemella che graffia l'anima

Inesorabile. Inesorabile è Cassandra al matrimonio della sorella Jude. Sorella gemella. Omozigote. Che Cassandra considera letteralmente la propria metà. E non vuole vedersela strappare. E chi se ne importa se Jude è innamoratissima di Jack, il fidanzato.

E' questo il dramma – quello di due sorelle identiche, nate dalla stessa cellula, nel giorno che sancisce la loro separazione – raccontato da Dorothy Baker (1907-1968) in "Cassandra al matrimonio".

La storia si svolge in un'America senza tempo (anni Venti ma potrebbe essere oggi), quasi un atto unico all'interno del ranch di famiglia. Cassandra torna a casa dall'università di Berkeley, dove studia, determinata a impedire il matrimonio di Jude. Perché è convinta di avere bisogno della gemella per dare un senso alla propria vita. Ma sa anche che per Jude non è così. Jude, infatti e all'opposto, vuole recidere il legame che la costringe dalla nascita, vuole essere libera, vuole lasciarsi alle spalle la sorella ma anche la strana famiglia in cui vivono. Una famiglia immobilizzata dalla morte della madre, dove il padre, filosofo ad alto tasso alcolico, fa da pendant alla suocera, una dolce nonna che vorrebbe veder rispettate le tradizioni e che rifiuta di riconoscere il caos.

Cassandra dunque è pronta a tutto. Jude e il fidanzato – cavaliere senza macchia che si avventura candidamente nei grovigli psicologici della sua nuova famiglia – percepiscono questa volontà e si sposano ben prima della prevista cerimonia in chiesa. Ma nessuno lo sa, tantomeno Cassandra che per impedire il matrimonio tenta addirittura il suicidio (in realtà una messa in scena ma fin troppo ben riuscita).

La scrittura della Baker è un bisturi che affonda nelle anime senza pietà e con una speciale modernità stilistica (ben resa dal traduttore Stefano Tummolini) che fa di questo romanzo uno di quei capolavori che ogni tanto vengono a consolarci dal passato (è stato pubblicato la prima volta nel 1962).

Le due gemelle raccontano in prima persona ciò che sta accadendo, ma la predominanza – in tutti i sensi – di Cassandra fa di Jude un personaggio secondario. E' Cassandra che ci graffia l'anima con la sua sincerità manipolante, la capacità di leggersi dentro e mentirci, la lucidità con cui disegna le altre figure della famiglia, se stessa e il proprio crudele e appassionato delirio.





"Café" di Edward Hopper